

Veglia diocesana - “Custodire la vita”

ADORAZIONE EUCARISTICA

44ª Giornata per la vita

5 febbraio 2022 - parr. San Pietro - Lanciano

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. [...]

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori. [...]

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; [...] Anche la riaffermazione del “diritto all'aborto” e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. [...] Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione.

Canto d'ingresso

Celebrante: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: *Amen*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO (canto)

Celebrante: Dio, Padre della vita, ci raduna qui, oggi, per riempire i nostri occhi e i nostri cuori di stupore, affinché, immersi nel suo sogno d'amore, anche noi siamo capaci di custodire, promuovere e difendere la vita, dal suo germogliare all'ingresso nell'eternità. A Lui si innalzi la nostra lode.

Letto: Benedetto sei tu, Padre,
che hai creato ogni cosa con sapienza e amore.

Tutti: **Benedetto nei secoli il Signore!**

Letto: Benedetto sei tu, Signore Gesù,
Verbo eterno per mezzo del quale tutto è stato fatto.

Tutti: **Benedetto nei secoli il Signore!**

Letttore: Benedetto sei tu, Spirito Santo,
che sei Signore e dai la vita.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!

Letttore: Benedetto sei tu nei secoli, Dio nostro,
Trinità d'amore, fonte della vita e vita di ogni cosa,
da cui tutto proviene e a cui tutto tende.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!

ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO

Prima meditazione: IL SIGNORE È CUSTODE DELLA VITA

Smarriti, sfiduciati. In cerca di aiuto. Vacillanti nel cammino della vita, provati da sofferenze e dolore cerchiamo rifugio. Ma non siamo abbandonati. Siamo amati. Siamo preziosi agli occhi di Dio, Custode del suo popolo, che vigila e protegge. Il Pastore divino non conosce riposo nell'amare e custodire l'opera delle Sue mani.

Lettura: Salmo 121 (120)

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra. Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenterà, non prenderà sonno, il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, il Signore è come ombra che ti copre, e sta alla tua destra. Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. Il Signore ti proteggerà da ogni male, egli proteggerà la tua vita. Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

Silenzio - Canto

Seconda meditazione: CIASCUN UOMO CUSTODE DEL FRATELLO E DEL CREATO

Ci preoccupiamo di tutto. Delle cose soprattutto. Dimentichiamo di preoccuparci dei nostri fratelli. Di chi ci sta accanto. Di chi non sopportiamo. Dei poveri. Degli indifesi. Degli ultimi. Dimentichiamo che anche il creato è opera divina. Eppure sin dal racconto biblico risuona la domanda: "Dov'è tuo fratello?". Di chi sono custode nella mia vita?

Lettura: Genesi 4, 3-9

Dopo un certo tempo, Caino offrì frutti del suolo in sacrificio al Signore; anche Abele offrì primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovrai forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta;

verso di te è il suo istinto, ma tu d'èminalo». Caino disse al fratello Abele: «Andiamo in campagna!». Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?».

Silenzio - Canto

Terza meditazione: IN CAMMINO PER CUSTODIRE LA VITA

«Custodire non è un compito riservato solo ai cristiani. Custodire è una dimensione che precede e appartiene a tutti, è una prerogativa che riguarda il mondo intero. È custodire «l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti».

(prima omelia di papa Francesco, 19 marzo 2013)

Silenzio – Canto

Omelia dell'arcivescovo

Preghiera

Cel.: Preghiamo. Signore Gesù Cristo, nel dono della vita, ci rendi partecipi dell'opera tutta della creazione. Sostieni la nostra preghiera perché ci aiuti a crescere nella vita cristiana di ogni giorno: ammirando il creato e le creature, opera delle Tue mani, siamo chiamati a servire la vita ogni giorno, vincendo la stanchezza, l'indifferenza e gli egoismi.

Letture: Signore rendici custodi della vita

1. Il Creato è un dono. Fa' o Padre, che attraverso l'opera della creazione, possiamo renderti grazie ogni giorno scrutando le meraviglie del tuo amore; aiutaci a preservare il Creato dagli egoismi e dallo sfruttamento, preghiamo:

2. La vita è dono. Aiutaci a difendere i bambini in grembo, a sostenere con carità e delicatezza i malati, soprattutto quelli soli e inguaribili, quelli dimenticati. Aiutaci ad

asciugare le lacrime delle donne che hanno abortito. Tu che ti sei curvato sugli ultimi e gli indifesi preservaci dall'autosufficienza e dalla tentazione di rimanere in piedi. Preghiamo:

3. La famiglia è dono. Aiutaci a vivere la famiglia come culla di vita, amore, speranza, carità. Aiutaci ad accompagnare le giovani coppie nella scelta definitiva dell'amore "per sempre". A sostenere le famiglie fragili, quelle ferite, quelle frantumate in mille cocci. Preghiamo:

INTERCESSIONE

Preghiera conclusiva

Tutti: Ti prego, Signore, aiutami ogni giorno a sorridere alla vita che mi viene donata, insegnami a sapermi sempre più distaccare da me, per accogliere con amore e delicatezza il dono degli altri, che sono il riflesso della Tua presenza.

Aumenta, Signore, la mia fede, rafforzala, perché senza il Tuo sostegno tutto è così difficile, compresa la mia serenità e il mio ottimismo naturale; aiutami, Signore, a incarnare sempre più, ogni giorno della mia vita, la mia chiamata e la Tua volontà, ma soprattutto, Signore, fa' che i miei occhi rimangano sempre attratti da ciò che veramente conta, e che è la certezza del regno, dell'eternità insieme a Te, rispetto alla quale tutto ciò che è terreno è effimero ed è cosa di poco conto.

Dona serenità e pace Signore a chi mi vuole bene, a coloro che io non amo abbastanza, a chi soffre nella malattia e nello spirito, a chi è dedicato al tuo servizio nella chiesa, a chi ti cerca, a chi non ti ha ancora trovato.

(da una preghiera di Laura Vincenzi)

BENEDIZIONE

Cel.: Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per essere custodi del Creato.

*Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento
dell'altare*

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto San Tommaso, nostro glorioso patrono
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

Canto finale